

Infermieri in piazza «Contratto da schiavi»

ANTONIO SBRAGA

Inumeri 25 mila disoccupati e chi lavora non respira Giovedì e venerdì incrociano le braccia Antonio Sbraga In Italia ci sono «oltre 25mila infermieri disoccupati» da una parte e, dall' altra, i «sovraccarichi di lavoro del personale infermieristico per via del mancato ricambio generazionale dovuto al blocco del turnover e alle esasperanti condizioni lavorative», denuncia il sindacato Nursing Up, che ha proclamato le due giornate di sciopero per giovedì 12 e venerdì 13 insieme al sindacato Nursind. Il cui segretario nazionale, Andrea Bottega, motiva così la due giorni di astensione (a cui ha aderito anche l' Ugl Sanità): «È l' unica strada per modificare sostanzialmente un contratto pessimo e penalizzante per le **professioni** sanitarie e in special modo per il personale turnista». Per Nursind il contratto presenta elementi «peggiorativi rispetto al precedente accordo, a cominciare dallo straordinario obbligatorio e destinato ad aumentare fino alla deroga ai riposi per i turnisti e per chi è in pronta disponibilità, passando per la negazione del diritto alla mensa a danno di quest' ultima categoria e dei notturni. Senza tralasciare la questione delle indennità, ferme al secolo scorso- sottolinea Bottega - e un aumento della precarietà nelle carriere organizzative e professionali che scaturirebbe dalle nuove regole». "Riteniamo inaccettabile- aggiunge Antonio De Palma, presidente del Nursing Up- la carenza di risorse dovuta al disinteresse del Governo verso gli infermieri". Nel solo Lazio il totale delle carenze è di 5806 infermieri, equivalente a quasi l' 11% dell' intero fabbisogno italiano (53860). Nel Lazio c' è in servizio un solo infermiere ogni 15 pazienti a fronte di una media nazionale di 11. Negli ultimi 7 anni la Regione ha perduto l' 11% dell' organico, che equivale a 2497 infermieri, quasi uno in meno al giorno (da 22.599 a 20.102). E, se continua così, nel 2021 il Lazio avrà un fabbisogno di 6992 infermieri. Un' emorragia che, dopo la Campania, vede nel Lazio la Regione che ha perso più.

